

Bambini, come state?

Rispondono le famiglie

Più della metà dei Genitori ha dichiarato di aver **iniziato ad utilizzare il latte vaccino dopo il primo anno di vita (53%**, con similitudine tra le aree geografiche **ad esclusione del Sud Isole dove l'utilizzo si è avuto prima del primo anno di vita).**

Nell'utilizzo del latte adattato/artificiale, la scelta è stata fatta in base al prezzo: questo è quanto riferito da gran parte dei rispondenti (**55,1%**, con maggiore evidenza nel **Sud Isole**), rispetto invece ai **consigli del Pediatra (44,9%).**

Una quota consistente di intervistati **non utilizza/non ha utilizzato i cosiddetti "baby food"** cioè gli alimenti per bambini da 0 a 3 anni e questo **perché troppo costosi (35,1%**, con picco percentuale nel **Sud Isole**), mentre altri hanno riferito **raramente (33,2%**, con punta nel **Centro**). Da evidenziare infine **chi non conosce tali prodotti (12,1%**, specie nel **Sud Isole**) e coloro che invece hanno esplicitato di **usarli/averli usati abbastanza spesso (15,7%**, con prevalenza nel **settentrione**).

La maggioranza relativa degli intervistati ha dichiarato che **per lo svezzamento** del proprio figlio/a **ha seguito/seguirà i consigli del Pediatra (41,1%**, con equilibrio percentuale tra le Macro Aree), mentre un quarto circa **l'esperienza da genitore (24,8%**, con rilevanza maggiore nel **Sud Isole**). Altri hanno affermato di seguire **entrambe le situazioni (34,1%**, con picco nel **Nord Est**).

I due terzi del campione non ha **mai messo in pratica qualche specifica strategia di risparmio (67,1%**, con punta nel **Sud Isole**), mentre un altro quarto ha sottolineato gli **acquisti online (25,3%**, con una qualche similitudine tra le aree, **ad esclusione del meridione**). Limitato il gruppo di chi fa gli **acquisti di gruppo (5,7%**, con il **Centro** a prevalere).

Sono le **cure dentistiche** per il proprio figlio/a quelle giudicate **economicamente più pesanti da affrontare:** questo è il parere di una quota interessante di Genitori (**37,58%** delle multi risposte, con sostanziale sovrapposibilità tra le zone geografiche) e a seguire le **spese per occhiali (25,65%**, anche in questo caso senza grandi differenze tra le aree), le **correzioni ortopediche come scarpe/plantari (21,69%**, con **Nord** e **Centro** a prevalere) ed infine **l'acquisto di cibi speciali (12,58%**, con picco nel **Sud Isole**).

I **200 Genitori con figli affetti da malattie croniche o rare** hanno sottolineato che, **negli ultimi due anni, le cure per il proprio figlio/a hanno costretto la famiglia a sacrifici, tagli di altre spese o di parte delle stesse cure: abbastanza spesso (60,5%**, con prevalenza nel **Nord del Paese**) o **sempre (34,5%**, con netta rilevanza nel **Sud Isole**). E in particolare, si sono dovute

sostenere spese per visite/diagnostica specialistiche (35,09% delle multi risposte, con picco nel **Sud Isole**), **viaggi per visite/ricoveri in altre Regioni (24,12%**, con punta ancora nel **Sud Isole**), **vitto/alloggio per visite/ricoveri in altre Regioni (21,05%)** e **spese per riabilitazione/fisioterapia (15,79%**, con maggiore incidenza nel **Nord Ovest**).

I **Genitori con figli con malattie croniche o rare** che hanno evidenziato di essere stati costretti sempre/abbastanza spesso a sacrifici e tagli alle spese ed alle cure (si tratta del 95% di questo specifico target del campione) hanno poi rimarcato che **raramente (55,79%**, con più elevata incidenza nelle **aree Nord**) oppure **mai (34,21%**, con assoluta priorità nel **Sud Isole**) **la ASL interviene economicamente nel sostenere le spese della malattia. I pochi che hanno sostenuto di avere un aiuto lo hanno essenzialmente con esenzioni (78,95%)**.

Caratteristiche del Campione

Come anticipato, sono stati intervistati telefonicamente **1000 Genitori con figli in età pediatrica (0-12 anni) equamente distribuiti nelle macro aree ISTAT**. Per ciascun **singolo nucleo familiare è stato intervistato un solo Genitore** per un totale quindi di **1000 famiglie italiane**.

Per quanto riguarda il **sexso** dei Genitori è quello **femminile il prevalente (80,9%)**, mentre è l'arco temporale **30-34 anni la fascia di età** maggiormente citata (**37,1%**).

Per quello che concerne il **titolo di studio**, quello di **medie superiori** è il maggioritario (**52,3%**) e tra le **professioni** la **casalinga (27,1%)** e l'**impiegato/a (17,3%)** sono le più indicate (escludendo quindi la figura del **disoccupato/a con il 31,1%**).